



COMUNE di PABILLONIS
(Provincia del Sud Sardegna)

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

OGGETTO: *Parere sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 08/11/2021 relativa alle modifiche da apportare al Regolamento Comunale del Canone Patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria.*

L'anno **duemilaventuno**, il giorno **dieci** del mese di **novembre** alle ore **10:00**, il sottoscritto **CADDEO Dott. Roberto**, nella sua qualità di Revisore Unico dei Conti, nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n. **6** del **30/04/2019** per il triennio aprile **2019/2022**, si è riunito nel proprio studio professionale in SARDARA (SU) nella Via Oristano n. 12, per rilasciare il seguente parere obbligatorio,

PREMESSA

Visti

- la proposta di deliberazione consiliare n. **31** del **08/11/2021** ricevuta per mail ordinaria in data **08/11/2021**, con i relativi allegati, concernente le modifiche da apportare agli articoli 7, 8 e 9 del Regolamento Comunale in vigore relativo al Canone Patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini dell'acquisizione del parere di cui all'art. 239, comma 1, lett. b), punto 7) del T.U.E.L. n. 267/2000;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. **11** del **23/04/2021** di approvazione del Regolamento comunale del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria,

Atteso che

- a seguito dell'applicazione dei dispositivi contenuti nel regolamento in parola si rileva la necessità di apportare alcune modifiche al fine di renderlo maggiormente rispondente alle esigenze dei fruitori finali del medesimo,

Richiamato

- l'art. 1, comma 816, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (*legge di bilancio 2020*) il quale reca la disciplina del nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che testualmente recita: "A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato «canone», è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati

«enti», e sostituisce: *la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi*»;

- la disciplina inerente il suddetto “canone”, contenuta nei commi da 816 a 836 del succitato art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160,

Visto

- l'art. 1, comma 821, della citata legge 27 dicembre 2019, n. 160 il quale testualmente recita: *“Il canone è disciplinato dagli enti, con regolamento da adottare dal consiglio comunale o provinciale, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 in cui devono essere indicati: a) le procedure per il rilascio delle concessioni per l'occupazione di suolo pubblico e delle autorizzazioni all'installazione degli impianti pubblicitari; b) l'individuazione delle tipologie di impianti pubblicitari autorizzabili e di quelli vietati nell'ambito comunale, nonché il numero massimo degli impianti autorizzabili per ciascuna tipologia o la relativa superficie; c) i criteri per la predisposizione del piano generale degli impianti pubblicitari, obbligatorio solo per i comuni superiori ai 20.000 abitanti, ovvero il richiamo al piano medesimo, se già adottato dal comune; d) la superficie degli impianti destinati dal comune al servizio delle pubbliche affissioni; e) la disciplina delle modalità di dichiarazione per particolari fattispecie; f) le ulteriori esenzioni o riduzioni rispetto a quelle disciplinate dai commi da 816 a 847; g) per le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari realizzate abusivamente, la previsione di un'indennità pari al canone maggiorato fino al 50 per cento, considerando permanenti le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari realizzate con impianti o manufatti di carattere stabile e presumendo come temporanee le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari effettuate dal trentesimo giorno antecedente la data del verbale di accertamento, redatto da competente pubblico ufficiale; h) le sanzioni amministrative pecuniarie di importo non inferiore all'ammontare del canone o dell'indennità di cui alla lettera g) del presente comma, né superiore al doppio dello stesso, ferme restando quelle stabilite degli articoli 20, commi 4 e 5, e 23 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285”*,

Visti

- l'art. 52, comma 1, del D.Lgs. 446/97 il quale stabilisce che: *«Le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti»*;
- l'art. 13, comma 15-ter, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 che prevede che *“a decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta*

municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno.”

- il “Regolamento comunale per la disciplina generale delle entrate” di cui all’art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, approvato con deliberazione consiliare n. **23** del **26/03/2003** e ss.mm.ii.;
- i Principi di vigilanza e controllo dell’Organo di revisione degli Enti locali del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (febbraio 2019) al punto 2.8 annovera tra i regolamenti sui quali l’organo deve esprimere il proprio parere: *f) regolamento per applicazione imposta pubblicità e per l’effettuazione del servizio di pubbliche affissioni; g) regolamento per l’occupazione del suolo e per l’applicazione del relativo canone; h) regolamento per le entrate comunali,*

Esaminata

- nella giornata odierna la documentazione inviata dagli uffici comunali (*proposta di deliberazione e schema di modifica del regolamento in oggetto per gli articoli 7, 8 e 9*)”,

RISCONTRI

Rilevato che

- la competente Commissione Consiliare in materia di regolamenti Comunali **non ha** espresso parere in merito;
- ai sensi dell’art. 49, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 è stato richiesto e formalmente acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espresso dalla Responsabile del Servizio Economico Finanziario;

VERIFICHE

Visti

- l’art. 239, comma 1, lettera b), punto 7) del Decreto Legislativo n. 267/2000 nonché i Principi di Vigilanza e Controllo dell’organo di revisione degli enti locali al punto 2.8., emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili,

Verificato che

le modifiche al suddetto regolamento sono state formulate:

- nel rispetto del perimetro di **autonomia** demandata all’ente in materia di regolamentazione;
- nel rispetto del requisito della **completezza**,

Verificato inoltre che

le modifiche proposte al suddetto regolamento:

- risultano **attendibili**;
- sono **coerenti** con la normativa in vigore;

- **sono coerenti** con quanto previsto dagli altri regolamenti attualmente in vigore nell'ente in materia di entrate,

CONCLUSIONE

Esprime

Parere Favorevole alla *proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 08/11/2021 relativa alle modifiche da apportare al Regolamento Comunale del Canone Patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria*

Il presente verbale viene chiuso alle ore **12:50**.

Il Revisore Unico dei Conti

Firmato CADDEO Dott. Roberto 10/11/2021